



Or.S.A. Settore Macchina "Macchinisti Uniti"

Sindacato Nazionale Macchinisti e Capi Deposito Ferrovie e Metropolitane

COORDINAMENTO NAZIONALE

Sede Nazionale Roma Staz.Termini tel. 970/67567

Sito internet: www.macchinistiuniti.it

E-mail: web@macchinistiuniti.it

INFORMATIVA CONTRATTUALE

La trattativa sul rinnovo contrattuale si è conclusa il 20 luglio scorso, con la firma dei contratti da parte delle altre OOSS, a nostro avviso malamente. Una trattativa che si è sviluppata in uno scenario generale difficile per il lavoro dipendente per le scelte governative (tasse dirette ed indirette, pensioni, pacchetto lavoro, modifica dell'art.18, tagli alle risorse per il trasporto, ecc.) su cui abbiamo già scritto in altre informative.

Da parte sua l'AD del gruppo FS, ing. Moretti, si è messo in evidenza in questi ultimi anni mettendo in atto una profonda trasformazione industriale, che ha portato a dismissioni e ridimensionamenti delle attività di trasporto merci e viaggiatori ed alla perdita di migliaia di posti di lavoro, con l'unico obiettivo del riequilibrio del conto economico senza tentare, come avrebbe dovuto, il rilancio ed il consolidamento del trasporto ferroviario in tutte le aree del territorio nazionale, quale trasporto fondamentale per il Paese.

Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti, la qualità del servizio soprattutto di carattere regionale e locale è davvero insufficiente, il livello del trasporto merci è ai limiti storici. Non solo dismissioni e ridimensionamenti, quindi, ma anche la trasformazione del gruppo e della missione sempre più legata a logiche di mercato, a danno della funzione sociale a cui un'azienda di stato dovrebbe sempre e comunque assolvere. L'unitarietà del gruppo FS, quale azienda unica ed integrata, è oramai compromessa, la paventata quotazione in borsa del segmento AV, la costituzione delle società di trasporto regionale, lo scorporo di RFI sempre più richiesto dai poteri forti, ne sono la conferma.

Dunque una trattativa, quella del rinnovo contrattuale, che avrebbe dovuto analizzare la situazione del gruppo e le condizioni dei ferrovieri che in questi anni sono stati chiamati ad uno sforzo davvero importante. Come è noto con la chiusura del bilancio 2011 si conferma il risanamento economico dell'impresa FS. Un risultato positivo, il quarto consecutivo, per 285 milioni di euro che cresce rispetto il precedente di oltre il 200% e supera addirittura le previsioni del piano d'impresa che ne prevedeva 163.

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Bilancio FS	-2.115	-409	16	44	129	285
Ferrovieri	98.002	93.573	89.431	84.962	80.153	73613

La forza lavoro, come si diceva, ha pagato il prezzo maggiore, e negli ultimi 5 anni i posti di lavoro perduti sono tantissimi e si aggirano intorno alle 22.000 unità (negli ultimi 3 oltre 13.000). Il bilancio è quindi strettamente legato alla riduzione del costo del lavoro dei ferrovieri rimasti, che hanno sopportato un lavoro duro e difficile e che si attendevano, dal rinnovo contrattuale e dall'accordo per i premi di risultato, riscontri adeguati, almeno per il lavoro svolto negli anni scorsi. E invece no!

- **NO** al recupero inflazionistico degli stipendi, almeno in misura adeguata;

- **NO** agli arretrati dovuti al periodo di vacanza contrattuale (2009/2011), almeno nelle quantità previste;
- **NO** ai premi di risultato del 2010 e 2011, almeno nelle quantità previste.

Più che un contratto appare una punizione. Ma perché se il bilancio è positivo, le spettanze per gli anni passati non vengono riconosciute? Dove sono andate a finire quelle risorse? Domande che i ferrovieri si fanno, alle quali bisognerebbe dare risposta e che i firmatari non riescono a dare, se non con i soliti riferimenti alla crisi.

Bisogna dire che con la firma dei contratti l'azienda non solo ha speso meno del dovuto ma ha anche raggiunto in pieno gli obiettivi normativi che si era prefissata e che gli permetteranno notevoli recuperi di produttività, la riduzione di ulteriori posti di lavoro e ampi margini economici.

Nemmeno l'impostazione del contratto, che avrebbe dovuto rappresentare la concreta *base contrattuale* per la **Clausola Sociale**, è soddisfacente. Anziché ricercare una struttura capace di regolare il mercato con un impianto normativo di **primo livello ampio e compiuto** e con limitati rinvii per particolari esigenze produttive, come convenuto con la piattaforma approvata nell'assemblea nazionale unitaria da 3000 delegati il 21 febbraio 2007, si è, invece, concordato un contratto che favorisce, nell'ambito del proprio *campo di applicazione*, il dumping normativo e retributivo; sono state *previste e rinviolate* a livello aziendale una quantità veramente industriale di flessibilità normative.

Un esempio per tutti. Nel CCNL della Mobilità, sezione del personale mobile, è fissato il montante annuale delle ore di riposo settimanale in 3538. Tale montante può essere ridotto a livello aziendale, e questa è una novità importante, senza che sia stato definito un limite minimo. Infatti, se in Trenitalia tale limite è riducibile sino a 3.420 alla regionale e 3.276 nelle altre divisioni, in altre aziende, anche se adottano lo stesso contratto di 1° livello, è possibile prevedere un montante addirittura inferiore alle 3.000 ore che consentirebbe tra le dieci e le venti prestazioni in più in un anno per ogni ferroviere. È evidente che tale impostazione è *condizione destrutturante*, che rende inutile ogni funzione regolatoria del CCNL e non solo legittima ma incentiva la rincorsa al ribasso sulle condizioni dei lavoratori e sui carichi di lavoro.

Un vero capolavoro in negativo che renderà sempre più precarie le condizioni dei ferrovieri. Di questi **rinvii contrattuali (ben 35)**, ognuno dei quali può essere considerato un vero e proprio **cappio**, molti sono stati rimandati, non a caso, *alla contrattazione territoriale*: come dire scegliete quale usare e dove usarlo (il cappio) per farvi male. Tutto questo viene, invece, considerato dai firmatari riconoscimento del ruolo e potere contrattuale delle RSU e delle rappresentanze locali.

Con questo contratto, invece, non si concorderanno più, tra le altre cose, i turni di lavoro per cui le RSU non avranno alcuna capacità negoziale, se non la possibilità di concordare flessibilità e deroghe normative. Avranno, forse, la possibilità di scegliere quali. Ampie e profonde sono quindi le critiche al capitolo dell'Orario di Lavoro, che viene letteralmente stravolto.

Inoltre, sono stati assorbiti, peggiorandoli, nei testi contrattuali gli accordi pregressi come l'accordo su IVU o quello di Cargo su gancio/sgancio/fanali, non sottoscritti da Or.S.A., e motivo di scontro sindacale ancora in atto.

Come accennato il nuovo Orario di Lavoro e le relative normative rappresentano la novità contrattuale che rivoluzionerà, nel vero senso della parola, il lavoro in azienda e la vita dei ferrovieri attraverso: l'aumento dell'orario di lavoro settimanale a 38 ore, la revisione dell'organizzazione del lavoro, l'elevazione di tutti i limiti prestazionali, l'aumento delle notti, la riduzione dei riposi giornalieri e settimanali, gli equipaggi di Macchina e di Bordo ad Agente Solo e con Polifunzionale in Cargo, resi possibili anche di notte e su tutti i mezzi.

Le conseguenze si riverteranno in tutti i settori lavorativi ed in tutti i turni di lavoro: a giornata, rotativi e aciclici del personale mobile. L'aumento a 38 (8 ore e 40 al mese) comporterà:

- per i turni a giornata unica, modifica dei turni di lavoro con l'aumento di almeno 1 rientro pomeridiano;
- per i turni in seconda, modifica dei turni con allungamento della prestazione di 24 minuti, 48 per la manovra, o con l'inserimento di una prestazione aggiuntiva nel mese e l'assorbimento di 1 RC al mese;
- per i turni rotativi, modifica dei turni con l'inserimento di una prestazione e l'assorbimento di 1 RC al mese;
- per i turni aciclici, la riduzione dei riposi giornalieri e settimanali e l'assorbimento di eventuali Intervalli.

In sostanza, sarà necessario garantire almeno 1 giornata di lavoro in più al mese, 12 in un anno. Per il *personale mobile*, oltre l'aumento dell'orario settimanale, sono state modificate le normative di lavoro ed aumentati tutti i limiti delle prestazioni giornaliere, che produrranno ulteriori recuperi di personale.

A regime questi contratti produrranno una riduzione di posti di lavoro importante, già circolano in ambito aziendale cifre consistenti, prossime alle diecimila unità. Se tali cifre dovessero trovare conferma ci sarà davvero da preoccuparsi. Si intravedono nel breve periodo, molto probabilmente dopo dicembre 2012, situazioni di vero allarme che coinvolgeranno tutti i ferrovieri.

Un peggioramento generalizzato ed ingiustificato, considerato appunto l'andamento positivo dei conti del gruppo FS degli ultimi anni.

Ma anche la partita economica non è da meno. Aldilà dei proclami, sotto sotto, la situazione è preoccupante. Più ci si addentra nel merito e più sorprese vengono fuori, al punto tale da mettere in dubbio la reale consistenza dei paventati aumenti salariali.

La modifica alla normativa notturna, l'aumento dei limiti normativi del lavoro giornaliero, della condotta, delle prestazioni notturne e la riduzione dei riposi (sia giornalieri che settimanali) oltre ad avere conseguenze molto pesanti sulle condizioni di lavoro avranno un riflesso diretto e negativo anche sulla parte economica.

Infatti:

- l'aumento dei limiti della condotta comporterà l'assorbimento delle attuali indennità relative alle flessibilità previste per il superamento dei limiti (2,30 A e 3,30 A/R) e della *condotta flex*. La perdita media si aggirerà intorno a 100 euro mensili;
- l'aumento della prestazione giornaliera da 7/8 ore (AU) a 8,30/10 (AS) ore comporterà una perdita economica di salario equivalente a circa 10 ore mensili per la Regionale e di circa 20 ore per la Passeggeri (circa 100/200 euro);
- anche per il personale della divisione Cargo l'aumento delle prestazioni notturne a 8 ore, l'eliminazione dei limiti normativi di condotta - equipaggio a D.A., l'aumento del numero mensile dei RFR e l'allungamento delle prestazioni lavorative comporteranno una perdita di almeno 100 euro mensili.

Quindi, nella valutazione complessiva della parte economica dei due livelli contrattuali, oltre all'entità degli arretrati (*una tantum*), ai tabellari, agli altri istituti fissi e agli aumenti delle competenze variabili, bisognerà tenere conto anche delle perdite sopra accennate.

PARTE VARIABILE - CCNL MOBILITA'

Voci	Diaria	Lav. Nott.no	Pernotto	Ind. Turno	Domenicale	Pasqua
Aliquote 2003	1,20 / 2,10	2,20	2,80	1,90	18,00	60,00
Aliquote 2012	1,30 / 2,20	2,30	2,80	2,25	19,00	65,00
<i>Differenze</i>	+ 0,10 / 0,10	+ 010	=	+ 0,35	+ 1,00	+ 5,00
<i>Aumenti mens. medi</i>	12 €	5 €	=	7,50 €	3 €	

Le maggiorazioni per il lavoro straordinario restano invariate, anche se le aliquote diminuiscono per la riduzione della paga oraria dovuto al passaggio dalle 36 alle 38 ore.

Le rivalutazioni delle indennità che riguardano il *lavoro disagiato*, ferme dal lontano 2003, sono veramente marginali. Anche questa scelta deve fare riflettere sull'impostazione data al contratto. In definitiva passa il concetto per il quale si deve lavorare di più, di notte, nei festivi, affrontare i disagi del lavoro fuori sede, ma non si deve far aumentare le retribuzioni di quei lavoratori.

PARTE VARIABILE - CONTRATTO AZIENDALE FS –

Equipaggio	Voci	Ind attuali	Ind nuove	Incremento
A.U.	Condotta diurna	8,40	8,70	0,30
A.U.	Condotta notturna	10,00	10,50	0,50
AS	Condotta diurna	10,10	12,00	1,90
AS	Condotta notturna	11,70	14,00	2,30
POL	Condotta diurna	8,40	8,70	0,30
POL	Condotta notturna	11,40	11,80	0,40
D.A.	Condotta diurna	4,20	4,20	=
D.A.	Condotta notturna	7,20	7,20	=
D.A. e A.U.	Chilometri (ogni 10)	0,11	0,11	=
A.S.+POL	Chilometri (ogni 10)	0,30	0,30	=
Tutti	Lavoro	0,54	0,54	=

Considerando circa 55/65 ore di condotta medie mensili nei turni ad agente unico/solo l'incremento si aggirerebbe intorno a 105/125 euro ai quali si potranno aggiungere 20/30 euro di incremento per le altre voci variabili.

Il bilancio della parte variabile complessivamente intesa è negativo. In taluni casi ben oltre 100 euro.

PARTE FISSA CCNL MOBILITA' - Tabellari - (C1, attuale livello E)

Gli aumenti tabellari medi saranno di 60 euro a settembre 2012, 40 euro a dicembre 2012, 30 euro a ottobre 2013 e 30 euro a ottobre 2014. Un quadro che vogliamo chiarire, innanzitutto perché gli aumenti previsti sono da ritenersi inadeguati rispetto l'andamento inflazionistico del periodo (2009/2014) - avrebbero dovuto essere di almeno 200 euro sino al 2012, cui sommare le previsioni per il 2013 e 2014 - e poi perché non riversa sui tabellari gli aumenti relativi agli anni precedenti.

Insomma un quadro generale che sancisce una perdita definitiva del potere d'acquisto dei nostri salari. La quantificazione di 85 euro, di per sé insufficiente (30 per il 2009, 30 per il 2010 e 25 per il 2011), è stata trasformata solo in parte in aumento tabellare. Mancano almeno 25 euro al mese.

Anche la struttura della nuova scala classificatoria prevede un arretramento rispetto la situazione attuale dovuto all'*ingresso* in parametri inferiori (B3, C2, D3, E3 ed F2), di nuova istituzione, e all'aumento degli anni per il passaggio al parametro apicale (es. nel CCNL 2003 il passaggio da D2 a D1 era di 6 anni – nel nuovo CCNL il passaggio in pari posizione, da B3 a B1, è di 8 anni).

QUADRO RIEPILOGATIVO E COMPARATIVO CCNL AF (16/4/2003) e CCNL MOBILITA'/AREA AF 20/7/2012																		
CCNL ATTIVITA' FERROVIARIE 16.4.2003								IPOTESI CCNL MOBILITA'/AREA AF 2012										
Livelli prof	Parametri	TABELLARI						Livelli prof	Pos. Retributive	anni x pass. liv.	Parametri	TABELLARI						
		aumenti										31.08.12	Superminimo	aumenti				
		1.9.06	1.1.08	1.1.09	31.12.11							piede par.		1.9.12	1.12.12	1.10.13	1.10.14	
		2.006	2007	2008								11,7000	2012		2013	2014		
EDR 2008																		
H	Operatori	100	1.099,15	43,31	47,24	1.146,39	1.189,70	F	F2	4	100	GENERICI	1.170,00		1.216,51	1.247,52	1.270,78	1.294,03
G2								F	F1		102		1.193,40	-3,70	1.240,84	1.272,47	1.296,19	1.319,91
(3)	Operatori	111	1.220,07	48,07	52,44	1.272,51	1.320,58	E	E3	2	110	Operatori	1.287,00		1.338,16	1.372,27	1.397,85	1.423,43
G1	Qualificati	117	1.286,00	50,67	55,28	1.341,28	1.391,94	E	E2	3	112		1.310,40	10,18	1.362,49	1.397,22	1.423,27	1.449,31
								E	E1		117		1.368,90	23,04	1.423,32	1.459,60	1.486,81	1.514,02
F2	Operatori	119	1.308,00	51,54	56,22	1.364,22	1.415,78	D	D3	4	119	Operatori	1.392,30		1.447,65	1.484,55	1.512,22	1.539,90
(7)	Specializzati	125	1.373,94	54,13	59,06	1.433,00	1.487,13	D	D2	4	121	Specializzati	1.415,70	0,06	1.471,98	1.509,50	1.537,64	1.565,78
F1								D	D1		125		1.462,50	24,63	1.520,64	1.559,40	1.588,47	1.617,54
								C	C2	5	127	Tecnici	1.485,90		1.544,97	1.584,35	1.613,88	1.643,42
E		127	1.395,91	55,00	60,00	1.455,91	1.510,91	C	C1		129		1.509,30	1,61	1.569,30	1.609,30	1.639,30	1.669,30
															60,00	40,00	30,00	30,00
D2	Tecnici	132	1.450,88	57,17	62,36	1.513,24	1.570,41	B	B3	4	132	Tecnici	1.544,40		1.605,80	1.646,73	1.677,42	1.708,12
(6)	Specializzati	138	1.516,82	59,76	65,20	1.582,02	1.641,78	B	B2	4	134	Specializzati	1.567,80	2,61	1.630,13	1.671,68	1.702,84	1.734,00
D1								B	B1		140		1.638,00	3,78	1.703,12	1.746,53	1.779,09	1.811,64
C	Direttivi	141	1.549,82	61,06	66,61	1.616,43	1.677,50	A	A		147	Direttivi	1.719,90	1,60	1.788,27	1.833,85	1.868,04	1.902,23
B	Quadri	147	1.615,76	63,66	69,45	1.685,21	1.748,87	Q	Q2		152	Quadri	1.778,40	74,47	1.849,10	1.896,23	1.931,58	1.966,93
A	Quadri	171	1.879,54	74,05	80,79	1.960,33	2.034,38	Q	Q1		173		2.024,10	137,28	2.104,57	2.158,21	2.198,44	2.238,67
(n) anni per passaggio livello											INDENNITA' DI FUNZIONE	QUADRI A	250,00					
												QUADRI B	130,00					

-APA-

I 7 Aumenti Periodici di Anzianità mantengono inalterata l'entità e la cadenza biennale. L'elemento di novità è dovuto dall'inserimento delle nuove posizioni retributive B3, C2, D3, E3 ed F2. Infatti per le nuove posizioni di ingresso corrispondono APA inferiori rispetto gli attuali e, come già detto, tempi maggiori per il passaggio alla posizione retributiva superiore.

COMPARAZIONE VALORI APA					COMPARAZIONE VALORI APA				
CCNL MOBILITA' AREA/AF 2012			CCNL AF 2003		CCNL MOBILITA' AREA/AF 2012			CCNL AF 2003	
Posizione retributiva	parametro	valore	Posizione retributiva	valore	Posizione retributiva	parametro	valore	Posizione retributiva	valore
Q1	173	47,19	A	47,19	D1	125	28,42	F1	28,42
Q2	152	38,27	B	38,27	D2	121	25,64	F2	25,64
A	147	35,95	C	35,95	D3	119	25,22		
B1	140	33,62	D1	33,62	E1	117	24,34	G1	24,34
B2	134	31,77	D2	31,77	E2	112	22,66	G2	22,66
B3	132	31,30			E3	110	22,26		
C1	129	29,91	E	29,91	F1	102	18,58	H	18,58
C2	127	29,45			F2	100	18,22		

SALARIO PROFESSIONALE

Il salario professionale non ha subito variazioni, restano pertanto invariati gli importi attuali.

SALARIO DI PRODUTTIVITA'

Si tratta di una nuova voce retributiva inserita nella parte economica del Contratto Aziendale FS. Questa voce è composta di due parti, la prima dalla parte fissa dell'attuale indennità di utilizzazione (C.A. 2003) che viene eliminata,

	IUP	aumenti		Tot	Totale	
	p. fissa			mese	mesi	annuo
PDM	68,69	15,68	15,68	100,05	12,00	1.200,60
PDB	58,00	15,68	15,68	89,36	12,00	1.072,32

la seconda dal riconoscimento economico di circa 65 euro (50€ medie liv. C per la maggiorazione oraria più 15 euro circa euro derivanti dal risparmio su alcune flessibilità) in buona parte per l'incremento dell'orario di lavoro da 36 a 38 ore (8 ore e 40 minuti in + al mese).

Livello prof.le	Posizione retributiva	Impoto annuo	Livello prof.le	Posizione retributiva	Impoto annuo
Q	Q1	1.059,48	D	D1	774,48
	Q2	910,80		D2	737,28
A	A	873,60		D3	725,09
B	B1	855,00	E	E1	724,92
	B2	817,80		E2	687,72
	B3	805,59		E3	675,44
C	C1	786,84	F	F1	619,56
	C2	780,66		F2	607,41

Il montante complessivo annuale sarà corrisposto per l'80% in quota mensile (12) mentre il restante 20% verrà liquidato, a conguaglio, nel mese di febbraio dell'anno successivo. Tale voce avrà incidenza sia sulla retribuzione di riferimento ai fini pensionistici che per l'accantonamento del TFR.

PASSAGGIO DALE 34 ALLE 38 ORE SETTIMANALI

INCREMENTO 34>38 ore art.30.3 CA FSI		
LIV.	POS. RETR.VA	IMPORTO ANNUO
C	C1	600
D	D1	570
	D2	550
E	E1	520
	E2	500

Per il personale attualmente utilizzato in manovra e terminalizzazione è stato concordato un ulteriore aumento per l'allineamento all'orario settimanale degli altri ferrovieri (da 34 a 36 ore) come da tabella a lato riportata. Tali importi saranno riconosciuti fino a che questi lavoratori svolgeranno tali attività in modo prevalente.

Un'analisi attenta di questa voce retributiva evidenzia, ancora una volta, come l'impostazione economica di questo CCNL sia unidirezionale e al ribasso. Un'ora di lavoro livello E è stata quantificata meno di 6 euro (2 ore

x settimana equivalgono a 104 ore annue; 600 euro diviso 104 ore porta a meno di 6 euro l'ora). Ciò vale anche per la quota inserita nel Salario di Produttività quale riconoscimento dell'incremento a 38 ore dell'orario settimanale. Altro che riconoscimento del lavoro, anche in questo caso l'azienda si fa lo sconto, prende due e ne paga una. Ogni anno quindi l'azienda recupera 500/600 euro, circa 50 euro al mese. Per il personale di manovra ovviamente tale perdita si raddoppia.

UNA TANTUM

L'importo medio dell'una tantum è formato dagli arretrati relativi al periodo pregresso (gennaio 2009/dicembre 2011) 1.190 euro e da 480 euro per il 2012 (gennaio/agosto 2012) considerato che da settembre 2012 verranno aumentati i tabellari di 60 euro.

I 1.190 euro sono il risultato di 85 euro per 14 mensilità. In sostanza sono stati considerati, come già accennato, gli aumenti per il recupero inflazionistico di 30 euro per l'anno 2009, 30 euro per l'anno 2010 e 25 per l'anno 2011.

Considerando tali aumenti, gli arretrati per il periodo 2009/2011 (30 euro per il 2009, 30 per il 2010 e 25 per il 2011) ammonterebbero a 2450 euro a cui aggiungere le mensilità del 2012, da gennaio ad agosto. Una perdita media di 1.260 euro per ferroviere ed uno sconto per l'impresa rilevante che complessivamente si aggira intorno a 115 milioni.

UNA TANTUM CCNL MOBILITA'/Area AF (20/7/2012)							QUANTO SAREBBE SPETTATO						QUANTO MANCA
PERIODI							Arretrati 2009 - 2010 - 2011						
		1. 1. 2012		1. 1. 2009						2012			
		31. 8. 2012		31. 12. 2011		TOT				8 mesi		TOT	
		mensile	totale	85 x 14 mensilità									
				42 mesi	28 mesi	14 mesi			8 mesi	TOT			
				2009	2010	2011	tot						
100	H	47,24	377,95	66,93	937,01	1.315	23,62	23,62	19,69	1.929	378	2.307	-992
111	G2	52,44	419,53	74,29	1.040,08	1.460	26,22	26,22	21,85	2.141	420	2.561	-1.101
117	G1	55,28	442,20	78,31	1.096,30	1.539	27,64	27,64	23,03	2.257	442	2.699	-1.161
119	F2	56,22	449,76	79,65	1.115,04	1.565	28,11	28,11	23,43	2.296	450	2.745	-1.181
125	F1	59,06	472,44	83,66	1.171,26	1.644	29,53	29,53	24,61	2.411	472	2.884	-1.240
127	E	60,00	480,00	85,00	1.190,00	1.670	30,00	30,00	25,00	2.450	480	2.930	-1.260
132	D2	62,36	498,90	88,35	1.236,85	1.736	31,18	31,18	25,98	2.546	499	3.045	-1.310
138	D1	65,20	521,57	92,36	1.293,07	1.815	32,60	32,60	27,17	2.662	522	3.184	-1.369
141	C	66,61	532,91	94,37	1.321,18	1.854	33,31	33,31	27,76	2.720	533	3.253	-1.399
147	B	69,45	555,59	98,39	1.377,40	1.933	34,72	34,72	28,94	2.836	556	3.391	-1.458
171	A	80,79	646,30	114,45	1.602,28	2.249	40,39	40,39	33,66	3.299	646	3.945	-1.697
							115 milioni		risparmio stimato per l'azienda				

PREMI di RISULTATO (2010 e 2011)

Come previsto dagli accordi per i quali si sono concessi modifiche organizzative come l'accordo del 17 novembre 2011, spettavano 600 euro medi per ferroviere, quindi 1.200 complessivi. Con l'accordo siglato il 28 giugno 2012 sono stati convenuti solo 900 euro. Una perdita secca di 300 euro per ogni ferroviere ed uno sconto complessivo per l'impresa di circa 28 milioni di euro.

RIEPILOGO

Riteniamo si possa dire, con buona approssimazione, che gli aumenti convenuti siano stati finanziati, per gran parte della valenza contrattuale, dagli arretrati a vario titolo liquidati in misura ridotta e dai limitati (metà) aumenti per il passaggio da 36 a 38 ore:

- con i 300 euro risparmiati per i premi di risultato l'impresa paga l'aumento tabellare del 2012: 280 euro (60 euro per 4 mensilità –settembre/dicembre, più i 40 euro di aumento per il mese di dicembre);
- con i 1.260 euro (mancati arretrati una tantum, 2.450 - 1.190) l'impresa paga quasi tutto l'aumento tabellare del 2013 (100 euro per 14 mesi e 30 euro per 4 mesi);
- con i 350 euro annui (25 euro, differenza tra 85 euro e 60, di mancato aumento tabellare per 14 mensilità 2012-2013-2014) e con i 600 euro annui (50 euro mensili differenza tra quanto convenuto e quanto sarebbe spettato per l'incremento da 36 a 38 ore settimanali) l'impresa paga il resto, assicurazione sanitaria compresa.

Prima proposta

“ Si confermano le finalità del dlgs 81/08 nel garantire in ogni luogo di lavoro ed in parte del territorio nazionale l'uniformità della tutela delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti diritti civili e sociali. A tutela della salute e sicurezza dei lavoratori devono essere definite procedure coerenti con la legislazione prevenzionale vigente ed esigibili per tutte le lavorazioni e in tutte le aziende. Nello specifico per il personale mobile e che opera nell'infrastruttura nazionale dovranno essere garantiti, in caso di malore, tempi certi di soccorso in coerenza con le prerogative del Dpr 27 marzo 1992. Le modalità organizzative per garantire un soccorso qualificato in ciascun punto della rete ferroviaria nei tempi più rapidi possibili, dovranno rispettare i contenuti del Dlgs 81 in coerenza con il Decreto Interministeriale 19/2011 di cui all'art.45/3. “

Seconda proposta

“Per il Personale dovranno essere garantiti, in caso di malore, tempi certi di soccorso in coerenza con le prerogative del Dpr 27 marzo 1992 e nel rispetto del Decreto Interministeriale 19/2011 di cui all'art. 45/3 del Dlgs 81/08. A tal fine il Gestore dell'Infrastruttura e le Imprese provvederanno ad emanare le modalità organizzative atte a garantire un soccorso qualificato, nei tempi più rapidi possibili, in ogni punto della rete. “

Un passo indietro che viene veicolato addirittura come atto positivo.

PATENTE A4 TECNICO POLIFUNZIONALE

Il Tecnico Polifunzionale, seppur dotato di patente A4, non può considerarsi abilitato alla condotta del treno. Ma la previsione contrattuale, presente nel solo contratto aziendale FS, non può impegnare altre imprese e non risolve in alcun modo la problematica da noi posta. Infatti, rimanda al 31 dicembre 2013, quindi senza alcuna incidenza sull'attualità, e rinvia, addirittura al 1° maggio 2013, il possesso del modulo D. Viene di fatto sancito che per l'equipaggio in parola non è necessaria alcuna patente. In sostanza nel nuovo impianto contrattuale A.F. l'accordo del 17 novembre 2010 viene recepito e peggiorato consentendo l'utilizzazione di tale modulo di equipaggio anche di notte.

WELFARE AZIENDALE

- Inidoneità professionale

Un fatto evidentemente positivo che si attendeva da tempo. Va comunque detto che la previsione contrattuale non può ritenersi soddisfacente in quanto circoscrive l'intervento alla sola inidoneità definitiva legata a gravi patologie. È pertanto una previsione del tutto insufficiente che esclude l'inidoneità temporanea e, appunto, quella definitiva non collegata a gravi patologie. Non va bene anche perché le risorse, che saranno attinte dal Fondo di Solidarietà (danni patrimoniali), sono dei ferrovieri e non si comprende come l'azienda si sia potuta dichiarare contraria. Evidentemente ci sono altre motivazioni forse connesse all'utilizzazione delle risorse del Fondo di Solidarietà su cui si sono da tempo concentrate molte attenzioni. Era necessario, considerato che si parla di welfare aziendale, far contribuire economicamente anche l'azienda in forma paritetica e, considerato che le risorse si attingono dal *fondo danni*, di eliminare le franchigie assicurative per i danni a carico dello stesso fondo. Ma nei testi contrattuali nulla è previsto in tal senso se non l'esplicita conferma delle franchigie in parola.

- Assicurazione sanitaria

È una novità positiva, seppur quantitativamente inadeguata per le coperture ipotizzate. Evidentemente con 75 € annui per dipendente i rimborsi saranno corrispondenti e quindi di bassa entità. Comunque procedendo ad una attenta valutazione complessiva dell'intera partita economica anche questi 75 euro (circa 6 al mese) risulteranno finanziati dai mancati pagamenti degli arretrati e degli aumenti contrattuali.

Come avrete avuto modo di valutare anche le cose positive del contratto sono autofinanziate dalle risorse che non sono state liquidate ai lavoratori e dagli inadeguati recuperi salariali. Insomma è tutta roba nostra.

CONCLUSIONI

In conclusione non possiamo che esprimere una valutazione sui contratti ampiamente negativa: innanzitutto perché inadeguati a regolamentare la concorrenza, nel merito per l'Orario di Lavoro, la Retribuzione, le Relazioni Industriali. Inoltre, perché recepisce gli accordi non condivisi dalla nostra organizzazione (IVU compreso), in taluni casi peggiorandoli e perché non risolve i noti problemi collegati alla sicurezza ed alla salute sul lavoro, come il soccorso in caso di malore.

Bisogna agire in fretta contro una deriva pericolosa che produrrà perdita di posti di lavoro e mobilità professionale e territoriale, che i lavoratori saranno costretti a subire.

UNITI SI VINCE!!!

Roma, 5 settembre 2012.

ORARIO DI LAVORO DEL P.D.M. (art.28 CCNLMobilità/area AF e art 13 Contratto Aziendale FS)

		MEC 1= Agente Solo	MEC 2= Doppio Agente	AV	REG	L.P.	MERCI		
		MEC 3= con PPT	MEC 4= Agente Unico	(SP1)	(SP2)	(SP3)	(SP4)		
EQUIPAGGI E PRESTAZIONI	TIPOLOGIA EQUIPAGGIO		MEC 1, MEC 2	MEC 1, MEC 2, MEC 4	MEC 1, MEC 2, MEC 4	MEC 2, MEC 3, MEC 4			
	MEC 1, MEC 3, MEC 4	5/24	si	si	si	si			
		0/5	si	si	si	si			
	MEC 1, MEC 3, MEC 4	mezzi	tutti	tutti	tutti	tutti			
		prestaz. diurna (5/24)	8,30* §	8,30* ^^	10 *	8,30*			
	MEC 2	prestaz. notturna (0/5)	7	7	7	7**			
prestaz. diurna (5/24)		10 *	10 *	10 *	10 * ^				
		prestaz. notturna (0/5)	8	8	8	8			
§= elevabile a 10 ore con accordo aziend. * = fino alle ore 1 ^= elevabili a 11 ore a livello aziendale ^^= elevabile a 10 ore 1 volta a settimana, turni zona e imp. associati **= elevabile a 8 ore in fascia 0-1 e 4-5									
NOTTI	CCNL A.F.	settimanali	2	2	2^	3*			
		mensili	11	11	11	12			
		annuali	79	79	79	79			
	CCNL AZ	ore	350	320	360	390			
^= elevabile con acc. aziend. a 3 se non consecutiva e se intacca per meno di 1 ora la fascia 0/5 *=terza non se intacca meno di 1 ora la fascia 0/5									
RIPOSO	GIORNALIERO dopo servizi fasce orarie	5/24	14^^	14** ^^	14^^	16			
		0/5	18	18	18	18^			
	^^= anche dopo servizi che terminano entro le ore 1 se concordato a livello aziendale e, con ulteriore accordo, tra due servizi nella fascia 5/24 ^= 22 ore tra 2 servizi notturni e a seguito del 2^, riducibile a 18 se la seconda notte è seguita da RFR ** = riducibile, con accordo aziendale, a 11 ore tra due servizi nella fascia 6/22								
	SETTIMANALE	ore annuali	3538*	3538*	3538*	3538*			
		durata minima	48**	48**	48**	48**			
		*= riducibile a livello aziend. In Trenitalia riduzione è pari a 3276 (AV, Pax LP e Cargo) e a 3420 per il trasporto Reg/Locale **= riducibile, con accordo a liv. aziend, a 35 ore x 8 volte nell'arco dell'anno solare. In Trenitalia solo al trasport. Reg/Locale							
		Riposi con sabato e domenica	12 di 60 ore	14 di 60 ore	12 di 60 ore	12 di 60 ore			
	Riposi con sabato o domenica		12 di 48 ore	12 di 60 ore	12 di 60 ore				
	IL RIPOSO SETTIMANALE ha cadenza di norma al 6° giorno, a livello aziendale può essere programmato tra il 4° ed il 7° giorno. Ripresa del servizio dopo le ore 6 se quello che precede il Riposo termina nel periodo 0/6								
	RFR	numero x sett./mens.	2/5	2/5	2/5	3/5			
durata min. fascia 0/5		7	7^	7^	7				
durata min. fascia 5/24		-	6 §	-	7^^				
durata ass. residenza		24*	24	24*	24*				
somma periodi di lavoro		17**	16	17	16				
durata max singola prestaz.		9^^^	8,30^^^	9^^^	8,30***				
^= riducibile a 6 ore se comprendente 4 ore del periodo 0/5 ^^= possibilità di concordare a livello aziend riposo diurno con servizio notturno in andata *= elevabile a 30 ore con accordo a livello aziendale ** = elevabile a 18 ore con accordo aziendale ***= 9 ore con equipaggio MEC 2 ^^= elevabili fino ore 1 §= per servizi efferenti in fascia 5-24									
CONDOTTA	CONTINUATIVA / EFFETTIVA	MEC 1	5:00 / 6.30^	5:00 / 5.30	4.30* / 6.00*	-	-		
		MEC 2	6:00 -	5:30 -	6:00 -	-	-		
		MEC 3 in A/R fascia 5/24	-	-	-	-	5.30* / 6.30*		
		MEC 3 in A o R fascia 5/24	-	-	-	-	5.30* / 5.30*		
		MEC 3 in A/R fascia 0/5	-	-	-	-	5.00* / 6.30*		
		MEC 3 in A o R fascia 0/5	-	-	-	-	5.00* / 5.30*		
		MEC 4 in A/R	-	-	5:00 / 5.30	4.30* / 6.00*	5.30* / 6.30*		
		MEC 4 in Andata o Ritorno	-	-	5:00 / 5.30	4.30* / 6.00*	5.30* / 5.30*		
*= elevabile, con accordo aziendale, di 30 minuti ^= elevabile a 7 ore per servizi in A/R, con accordo a livello di unità produttiva, max 5 volte al mese									

SEZ. SPEC	ART. 13	FLESSIBILITA' Contratto Aziendale Gruppo FS - 2012				concordate	da concordare
SP1 AV	2.7.2	c)	flex	MEC 1-2	prest. giorn. 10 ore fascia fino alle ore 1	*	
		d)	flex	RFR	prest. giorn 9 ore fascia fino alle ore1	*	
		e)	flex	RFR	Somma prestazioni da 17 ore a 18 ore		*
		g)	flex	Rip. Giornaliero	rid. da 18 ore a 14 ore a seguito prest. fino a ore 1		*
				RFR	da 24 ore a 30 ore		*
h)	flex	condotta effett.	da 6.30 ore a 7 ore		*		
SP2-REG	2.7.3	e) 1°alinea	flex	Rip. Giornaliero	rid. a 11 ore fra servizi in A/R collocati nella fascia 6-22	*	
		c)	flex	MEC 1-4	prest. giorn. 10 ore fascia 5-24 1 volta a settimana	*	
		d)	flex	MEC 1-4	prest. giorn a 8,30 ore fascia fino alle ore1		*
				RFR	prest. giorn. 8,30 ore fino alle ore1		*
				MEC 2	prest. giorn. 10 ore fascia fino alle ore 1		*
		e) 2° alinea	flex	Rip. Giornaliero	rid. a 11 ore per serv fascia 5-24		*
		f)	flex	Rip. Giornaliero	rid da 18 ore a 14 ore a seguito prest. fino a ore 1		*
g)	flex	RFR diurno 5-24	rid. a 6 ore riposo		*		
SP3-PAX	2.7.4	c)	flex	MEC 1-2-4	prest. giorn 10 ore fascia fino alle ore1		*
				RFR	prest. giorn 9 ore in andata fascia fino alle ore1		*
		d)	flex	Rip. Giornaliero	rid. da 18 ore a 14 ore con prest fino alle ore1		*
				RFR	esetnsione da 24 ore a 30 ore		*
		e)	flex	Condotta MEC 1-4	elevazione cond.cont. da 4,30 ore a 5 ore elevazione cond. Eff. da 6 ore a 6,30 ore		*
f)	flex	notti	3° servizio notturno non cons. con 1ora nella fascia 0-5		*		
SM-CARGO	2.7.5	d)	flex	MEC 2	prest. giorn. 10 ore fino alle ore 1 fascia 5-24		*
		e)	flex	MEC 2	elevazione prest. giorn. a 11 ore fascia 5-24		*
		f)	flex	MEC 3	elevazione prest. giorn. a 10 ore fascia 5-24		*
		g)	flex	MEC 3	elevazione prest. giorn a 8 ore nelle fasce 0-1 e 4-5		*
		h)	flex	MEC 2 RFR	elevazione a 9 ore serv. afferente in fascia 5-24		*
		i)	flex	RFR	elevazione da 5 a 6 del n° di RFRmese	*	
				RFR	elevazione da 6 a 7 del n° dei RFR mensili		*
		j)	flex	RFR	7 ore di riposo nella fascia 5-24 con RFR fascia 0-24		*
				RFR	elevazione a n° 3 RFR tra due rip. Sett.		*
				RFR	da 24 ore a 30 ore		*
				Condotta continuativa MEC 3-4	da 5,30 ore a 6 ore prest. nella fascia 5-24 da 5 ore a 5,30 ore prest. nella fascia 0-5		*
Condotta effettiva MEC 3-4	da 6,30 ore a 7 ore con prest. A/R da 5,30 ore a 6 ore con prest. in A o R con RFR				*		

SALARIO PRODUTTIVITA' (art.30 CA FSI)				
FIGURE PROFESSIONALI	Pos. Retr.	Imp. annuo	Incremento 36>38 h	
Responsabile di Struttura Operativa - Macch.	Q1	1.290,60	Q1=1059,48	
Responsabile di Struttura Operativa - Uffici	Q1	962,16		
Responsabile di Struttura Operativa - Altri	Q1	466,32		
Coordinatore di Protezione Aziendale (*)	Q1	466,32		
Professional Senior - Macch.	Q1	1.290,60		
Professional Senior - Bordo	Q1	466,32		
Professional Senior - Uffici	Q1	962,16		
Professional Senior - Altri	Q1	466,32		
Comandante	Q1	466,32		
Comandante - Resp.Eserc.Manut.	Q1	894,00		
Direttore di Macchina	Q1	466,32		
Direttore di Macchina - Ispettore Manut.ni	Q1	652,20		
Responsabile linea tecnica-operativa - Macch	Q2	1.225,08		Q2=910,80
Responsabile linea tecnica-operativa - Uffici	Q2	896,64		
Responsabile linea tecnica-operativa - Altri	Q2	400,80		
Controllore/Coadiutore di Protez. Aziendale (*)	Q2	400,80		
Professional - Macch.	Q2	1.225,08		
Professional - Uffici	Q2	896,64		
Professional - Altri	Q2	400,80		
Professional Sanitario	Q2	896,64		
Primo Ufficiale Navale	Q2	400,80		
Primo Ufficiale di Macchina	Q2	400,80		
Primo Ufficiale	Q2	400,80		
Impiegato Direttivo	A	1.623,96	A=873,60	
Capo Tecnico - MI	B1	1.041,72	B1=855,00	
Capo Tecnico - MR	B1	1.987,08		
Capo Tecnico - ONI	B1	1.615,92		
Capo Tecnico - ONT	B1	1.522,80		
Capo Stazione	B1	1.855,92		
Macchinista	B1	1.200,60		
Tecnico Specializzato di Protezione Aziendale (*)	B1	1.116,12		
Specialista Tecnico Amministrativo	B1	1.611,96		
Capo Treno / Capo Servizi Treno	B1	1.072,32		
Specialista Tecnico Commerciale	B1	1.559,28		
Coadiutore medico	B1	1.611,96		
Tecnico Sanitario Specializzato	B1	1.611,96		
Ufficiale Navale	B1	376,32		
Ufficiale di Macchina	B1	376,32		
Ufficiale	B1	376,32		
Nostromo	B1	376,32		
Capo Eletttricista	B1	376,32		
Capo Motorista	B1	376,32		

SALARIO PRODUTTIVITA' (art.30 CA FSI)			
FIGURE PROFESSIONALI	Pos. Retr.	Imp. annuo	Incremento 36>38 h
Capo Tecnico - MI	B2/B3	1.025,40	B2= 817,80 B3= 805,59
Capo Tecnico - MR	B2/B3	1.970,76	
Capo Tecnico - ONI	B2/B3	1.599,60	
Capo Tecnico - ONT	B2/B3	1.506,48	
Capo Stazione	B2/B3	1.839,60	
Macchinista	B2/B3	1.184,28	
Tecnico Specializzato di Protezione Aziendale (*)	B2/B3	1.099,80	
Specialista Tecnico Amministrativo	B2/B3	1.595,64	
Capo Treno / Capo Servizi Treno	B2/B3	1.056,00	
Specialista Tecnico Commerciale	B2/B3	1.542,96	
Coadiutore medico	B2/B3	1.595,64	
Tecnico Sanitario Specializzato	B2/B3	1.595,64	
Ufficiale Navale	B2/B3	360,00	
Ufficiale di Macchina	B2/B3	360,00	
Ufficiale	B2/B3	360,00	
Nostromo	B2/B3	360,00	
Capo Eletttricista	B2/B3	360,00	
Capo Motorista	B2/B3	360,00	
Tecnico della Manutenzione - MI	C1/C2	1.042,32	C1=786,84 C2=780,66
Tecnico della Manutenzione - MR	C1/C2	1.512,36	
Tecnico della Manutenzione - ONI	C1/C2	1.270,68	
Tecnico della Manutenzione - ONT	C1/C2	1.089,96	
Tecnico della Circolazione	C1/C2	1.182,96	
Tecnico di Macchina	C1/C2	1.232,52	
Tecnico di Verifica	C1/C2	1.052,88	
Tecnico Formazione Treno	C1/C2	1.182,96	
Tecnico di Manovra e Condotta	C1/C2	1.232,52	
Tecnico di Manovra e Condotta - ex Macch.	C1/C2	2.056,80	
Tecnico di Protezione Aziendale (*)	C1/C2	912,48	
Tecnico di Ufficio	C1/C2	1.408,32	
Tecnico Commerciale	C1/C2	1.033,08	
Tecnico Sanitario	C1/C2	1.408,32	
Tecnico Polifunzionale Treno	C1/C2	1.380,00	
Eletttricista	C1/C2	346,32	
Motorista	C1/C2	346,32	
Carpentiere	C1/C2	346,32	
Operaio di Coperta	C1/C2	346,32	

(*) Ove la misura del SP individuato per queste fig. profess. risulti inferiore a quella attribuita alle figure professionali rivestite dai lavoratori interessati al 31.8.2012, ai medesimi la differenza verrà riconosciuta ad personam.

SALARIO PRODUTTIVITA' (art.30 CA FSI)			
FIGURE PROFESSIONALI	Pos. Retr.	Imp. annuo	Incremento 36>38 h
Operatore Specializz. della Manutenzione - MI	D1	1.026,36	D1=774,48
Operatore Specializz. della Manutenzione - MR	D1	1.468,44	
Operatore Specializz. della Manutenzione - ONI	D1	1.215,96	
Operatore Specializz. della Manutenzione - ONT	D1	1.084,44	
Operatore Specializz. Circolazione	D1	1.202,28	
Operatore Specializz. Circolazione - ex Macch.	D1	2.026,56	
Autista	D1	624,72	
Capo Squadra Ausiliari	D1	904,80	
Operatore Specializzato Uffici	D1	1.052,64	
Operatore Specializzato di Bordo	D1	760,80	
Operatore sanitario specializzato	D1	1.052,64	
Infermiere	D1	1.052,64	
Ingrassatore	D1	340,80	
Marinaio	D1	340,80	
Dispensiere	D1	340,80	
Operatore Specializz. della Manutenzione - MI	D2/D3	1.010,04	D2=737,28 D3=725,09
Operatore Specializz. della Manutenzione - MR	D2/D3	1.452,12	
Operatore Specializz. della Manutenzione - ONI	D2/D3	1.199,64	
Operatore Specializz. della Manutenzione - ONT	D2/D3	1.068,12	
Operatore Specializz. Circolazione	D2/D3	1.185,96	
Autista	D2/D3	608,4	
Capo Squadra Ausiliari	D2/D3	888,48	
Operatore Specializzato Uffici	D2/D3	1.036,32	
Operatore Specializzato di Bordo	D2/D3	744,48	
Operatore sanitario specializzato	D2/D3	1.036,32	
Infermiere	D2/D3	1.036,32	
Ingrassatore	D2/D3	324,48	
Marinaio	D2/D3	324,48	
Dispensiere	D2/D3	324,48	

(*) Ove la misura del SP individuato per queste figure professionali risulti inferiore a quella attribuita alle figure professionali rivestite dai lavoratori interessati al 31.8.2012, ai medesimi la differenza verrà riconosciuta ad personam.

SALARIO PRODUTTIVITA' (art.30 CA FSI)			
FIGURE PROFESSIONALI	Pos. Retr.	Imp. annuo	Incremento 36>38 h
Ausiliario - Circ	E1	808,80	E1=724,92
Ausiliario - MI	E1	967,56	
Ausiliario - MR	E1	1376,88	
Ausiliario - ONI	E1	1107,36	
Ausiliario - ONT	E1	1062,84	
Ausiliario - Uffici	E1	935,04	
Operatore Qualificato - Circ	E1	808,80	
Operatore Qualificato - MI	E1	967,56	
Operatore Qualificato - MR	E1	1376,88	
Operatore Qualificato - ONI	E1	1107,36	
Operatore Qualificato - ONT	E1	1062,84	
Cameriere	E1	319,20	
Carbonaio	E1	319,20	
Giovanotto di Coperta	E1	319,20	
Garzone di Camera	E1	319,20	
Garzone di Cucina	E1	319,20	
Ausiliario - Circ	E2/E3	792,24	E2=687,72 E3=675,44
Ausiliario - MI	E2/E3	951,00	
Ausiliario - MR	E2/E3	1360,32	
Ausiliario - ONI	E2/E3	1090,80	
Ausiliario - ONT	E2/E3	1046,28	
Ausiliario - Uffici	E2/E3	918,48	
Operatore Qualificato - Circ	E2/E3	792,24	
Operatore Qualificato - MI	E2/E3	951,00	
Operatore Qualificato - MR	E2/E3	1360,32	
Operatore Qualificato - ONI	E2/E3	1090,80	
Operatore Qualificato - ONT	E2/E3	1046,28	
Cameriere	E2/E3	302,64	
Carbonaio	E2/E3	302,64	
Giovanotto di Coperta	E2/E3	302,64	
Garzone di Camera	E2/E3	302,64	
Garzone di Cucina	E2/E3	302,64	
Manovale	F	272,64	F1=619,56 F2=607,41
Mozzo	F	272,64	
Allievo comune polivalente	F	272,64	
Piccolo di Cucina	F	272,64	
Piccolo di Camera	F	272,64	